

## INTERCESSIONE VOCAZIONALE

*Portiamo davanti a Gesù ogni fratello e sorella del mondo, specie chi ha più difficoltà a vivere la fede.*

Signore che sei venuto a salvare e non a condannare: accetta con benevolenza la nostra riconoscenza e la nostra supplica.

La tua mitezza e umiltà di fronte alla condanna a morte, conforta il cuore di tanti fratelli nella persecuzione sopportata per il tuo nome.

Signore, liberaci dall'inferire contro ogni uomo, dal lavarci le mani nella viltà e nell'ipocrisia di fronte all'innocente e all'indifeso.

- Signore, insegnaci la tua via e cammineremo nella tua verità...

**VIA, VERITÀ E VITA, GESÙ NOSTRO SIGNORE,  
ATTIRACI A TE!**

- Unisci i nostri cuori nel santo timore del tuo nome...
- La tua Chiesa sia presenza attiva e credibile nel mondo...
- Sii vicino a chi gestisce economia e politica, a chi tratta ogni cosa secondo progetti solo umani...
- Perché siamo pronti a rispondere a chi ci domanda ragione della speranza che è in noi...
- Rendi aperta, buona, efficace la nostra testimonianza...
- Le famiglie vivano la loro vocazione di amore e di fedeltà...
- I giovani non trascurino di crescere nella tua amicizia...
- Sacerdoti e consacrati siano segni vivi di speranza per tutti...
- Le claustrali ti indichino come l'unico bene necessario...
- Accompagna chi affronta nella solitudine vecchiaia e malattia...
- Dona nuovi operai alla tua messe... *(altre intenzioni)*

Gloria e lode a te, o Cristo:

giusto tra gli ingiusti, presenza che riconcilia e conduce a libertà.

Gloria a te, o Cristo:

sciogli i lacci della nostra mente con il balsamo della tua Verità.

Gloria a te, o Cristo, vita del mondo:

chi crede in te non morirà in eterno.

Gloria a te, o Cristo, via sicura al Padre:

chi ti segue non cammina nelle tenebre ma avrà la luce della vita. Amen.

### Padre nostro.

*Durante il mese proponiti alcune piccole testimonianze per la fede e a sostegno dei valori cristiani.*

SINT UNUM n. 380

SERIE: GLI INCONTRI DI GESÙ



## GESÙ INCONTRA PILATO

QUESTO INCONTRO È NARRATO IN GIOVANNI 18,28-19,22 (e dai tre sinottici)

Nell'ultima mattinata della sua vita terrena, Gesù incontra il procuratore romano Ponzio Pilato. È condotto a lui dai capi dei Giudei con questa motivazione: "Se non fosse un malfattore, non te lo avremmo consegnato". In realtà sanno bene che Gesù non è un malfattore, ma questa è l'unica accusa che poteva interessare Pilato, insieme alla "pretesa" di Gesù di essere il re dei giudei.

Pilato all'inizio sembra un giudice imparziale: comprensivo e rispettoso, riconosce l'innocenza di Gesù. Ma ben presto la sua obiettività è inquinata dal contrasto e dalla rivalità che nasce tra il lui e i Giudei; e ciò farà precipitare le cose.

Pilato si trova davanti un Gesù che afferma *un regno non di questo mondo* e gli chiede di *agire secondo verità* (che non può che essere la verità di Dio). Cose che Pilato non riesce o non vuole capire, specie quando il confronto su Gesù assume una valenza politica e i Giudei proclamano: "Non abbiamo altro re che Cesare". Allora Pilato rinuncia alla sua funzione di difensore della verità e accetta il compromesso. Chiediamo a Cristo "via, verità e vita" di avvolgerci con la verità di Dio.

### PREGHIERA

Ti invoco, Dio-Verità, sorgente, principio, autore della verità e di tutto ciò che è vero. Tu sei la Verità senza la quale non è che vanità e errore. Sei la Verità che presiede ogni cosa, ma io ho voluto non già perderti, ma possedere con te anche la falsità.

O Verità che illumini il mio cuore, fa' che non siano le mie tenebre a parlarmi! Mi sono gettato in mezzo ad esse e mi sono trovato al buio, ma anche da quaggiù ti ho amato tanto. Mi sono smarrito, ma mi sono ricordato di te. Ho sentito a malapena la tua voce che mi diceva di tornare indietro: l'ho sentita ed ecco che ora torno, assetato e desideroso, alla tua fonte. Nessuno m'impedisca di avvicinarmi: ne berrò e vivrò.

Non devo essere io la mia vita: da me sono vissuto male, sono stato morte per me stesso. In te ritorno a vivere. Parlami, istruiscimi. Credo nelle Scritture, ma le tue parole sono molto misteriose. Tu hai già dichiarato con forza, Signore, all'orecchio del mio animo, che sei l'eterno, il solo che possiede l'immortalità. Ti prego che ciò mi sia sempre più chiaro e io abbia a rimanere in tale chiarezza, pieno di sapienza, sotto le tue ali. O Verità che illumini il mio cuore, fa' che non siano le mie tenebre a parlarmi. Amen.

(s. Agostino)

## UNA PAROLA PER TE / PER NOI

Per l'evangelista Giovanni il confronto tra Pilato e Gesù tocca due punti, espressi da due domande: «Sei tu il re dei Giudei?» e «Cos'è la verità?». Domande non facili, ma fondamentali per la vita di fede e il retto modo di confrontarsi con gli altri, e quindi per agire. Per Gesù «Regno di Dio» e «Verità» sono strettamente collegati, tanto che può affermare: «Chiunque è dalla

verità, ascolta la mia voce».

Pilato non capisce per niente l'affermazione di Gesù: «Io sono re: per questo sono venuto nel mondo per dare testimonianza alla verità». La funzione regale di Gesù va accolta oltre ogni scelta politica. Egli ci chiede di essere disposti a porre la nostra vita a servizio di questo regno, che è salvezza per tutti

### GIOVANNI 18,28-38

<sup>28</sup>Condussero poi Gesù dalla casa di Caifa nel pretorio. Era l'alba ed essi non vollero entrare nel pretorio, per non contaminarsi e poter mangiare la Pasqua. <sup>29</sup>Pilato dunque uscì verso di loro e domandò: «Che accusa portate contro quest'uomo?». <sup>30</sup>Gli risposero: «Se costui non fosse un malfattore, non te l'avremmo consegnato».

<sup>33</sup>Pilato allora rientrò nel pretorio, fece chiamare Gesù e gli disse: «Sei tu il re dei Giudei?». <sup>34</sup>Gesù rispose: «Dici questo da te, oppure altri ti hanno parlato di me?». <sup>35</sup>Pilato disse: «Sono forse io Giudeo? La tua gente e i capi dei sacerdoti ti hanno consegnato a me. Che cosa hai fatto?». <sup>36</sup>Rispose Gesù: «Il mio regno non è di questo mondo; se il mio regno fosse di questo mondo, i miei servitori avrebbero combattuto perché non fossi consegnato ai Giudei; ma il mio regno non è di quaggiù». <sup>37</sup>Allora Pilato gli disse: «Dunque tu sei re?». Rispose Gesù: «Tu lo dici: io sono re. Per questo io sono nato e per questo sono venuto nel mondo: per dare testimonianza alla verità. Chiunque è dalla verità, ascolta la mia voce».

<sup>38</sup>Gli dice Pilato: «Che cos'è la verità?».

**RIFLETTI...** «*Il mio regno non è di questo mondo*»: Gesù afferma l'azione regale di Dio, la sua giustizia, il suo intervento salvifico e definitivo sul potere del male e del Maligno. E dice che è offerto a tutti, specie a poveri, esclusi, peccatori, piccoli, stranieri, cioè coloro cui è negata la gioia di vivere. Gesù non utilizza per sé la potenza di Dio di cui dispone: rifiuta di ricorrere alla violenza e non considera la propria sopravvivenza come il bene supremo da salvare, tant'è che si lascia *consegnare* e morirà sulla croce. Per lui invece vanno sempre salvati quanti sono in pericolo di perdere il corpo e l'anima.

Gesù dice anche: «*Io sono re. Sono nato e venuto nel mondo per dare testimonianza alla verità*». Cos'è la verità? Pilato pone la domanda, ma si sottrae alla risposta. «*Verità*» è il progetto di salvezza che Dio esprime in Gesù; è un valore assoluto, perché Dio non vuole che si perda neppure una persona. Per questo Gesù ha predicato il Vangelo, ha fatto miracoli, ha affrontato la morte, offrendosi perché tutti i bisognosi di misericordia fossero salvati. Per questo ha fondato la Chiesa, le ha affidato i Sacramenti, la manda nel mondo anche oggi, a offrire i frutti della sua Pasqua, a tutti... perché tutti abbiano la possibilità di *entrare nel Regno*.

## 5 MOMENTI DI PREGHIERA SU 5 PAROLE BIBLICHE

• *Dopo ogni parola puoi stare in silenzio, meditando, lodando, invocando...*

• *Oppure prega le decine del rosario per vivere in unione a Maria la Parola che ti è data...*

1. «**Che accusa portate contro quest'uomo?**». «**Se non fosse un malfattore, non te l'avremmo consegnato!**». Un processo-farsa! Gesù - col suo agire e poiché testimonia la verità di Dio e dell'uomo - va eliminato. Il verbo "consegnare" non ti ricorda l'agire di Giuda che tradisce Gesù consegnandolo ai capi? E Pilato consegna Gesù alla morte! O non è piuttosto Gesù che "si consegna" nelle mani dei suoi uccisori? E non è forse Gesù che, morendo, ci "consegna" lo Spirito? Come ricevi questa "consegna" che Gesù fa di se stesso? Gli sei grato perché lui, l'Innocente, si lascia trattare da malfattore per noi?
2. «**Pilato fece chiamare Gesù e gli disse: Sei tu il re dei Giudei?**». Gesù afferma senza paura la sua identità, con la forza che gli viene dalla certezza di appartenere al Padre. Forse anche noi, come Pilato, faticiamo a comprendere una regalità che si manifesta nell'umiltà, sulla croce, nel dono di sé... È importante riconoscere la regalità di Gesù? E in che modo? Ti capita a volte di perdere di vista il cammino che ci porta a riconoscerla? ... se mettiamo il denaro sopra ogni cosa, se non riconosciamo dignità a ogni persona, se pensiamo che il povero, l'immigrato, il profugo non debbano disturbare il nostro quieto vivere...
3. «**Se il mio regno fosse di questo mondo, i miei servi avrebbero combattuto perché non vi fossi consegnato; ma il mio regno non è di quaggiù**». Il Regno di Dio è non-violento, non dispone di soldati, non ha a che fare con la politica... Ma è reale e concreto. Ricordi l'iscrizione sulla croce di Gesù: INRI - Gesù Nazareno Re dei Giudei? Anche se fatta per scherno, dice una grande verità! Capisci che il nostro mondo ha bisogno di chi viva per il regno di Gesù? ha bisogno di chi viva in una logica di servizio, di ricerca della verità, della pace, della giustizia, di povertà evangelica, di solidarietà, di custodia del creato...
4. «**Io sono re; per questo sono venuto, per dare testimonianza alla verità**». Sotto pressione, Pilato assume un atteggiamento indifferente, disinteressato... Non sembra anche a te che per il quieto vivere e per il proprio vantaggio, spesso si calpestino verità e giustizia? Cosa intende Gesù quando parla della verità? «*Dare testimonianza alla verità*» significa mettere al primo posto Dio e la sua volontà. È così che ci comportiamo oggi? Ha ancora senso proclamare Gesù Re dell'universo? Chi non ha Dio come Signore, di solito sceglie altri "dei": prestigio, potere, denaro, piacere, benessere...
5. «**Chiunque è dalla verità, ascolta la mia voce. E Pilato: Cos'è la verità?**». Pilato parla per scherzo, senza aspettarsi risposta. È scettico, ma la sua è una domanda seria, nella quale è in gioco il destino dell'umanità. Cosa è per noi/ per te la verità? Possiamo riconoscerla? Può entrare, come criterio, nel nostro pensare e volere, nella vita dei singoli e in quella della comunità civile e religiosa? Ci vogliono occhi limpidi e vigili, capaci di identificare le tracce che la verità dissemina nelle persone, nella vita, nella storia. Cosa vuol dire per te *ascoltare la voce del Signore*?